



**Relata di Pubblicazione**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 23-12-09

Trinitapoli, lì 23/12/2009

Il Segretario Generale  
f.to CIFALDI BENVENUTO

**ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 126 Del 16-12-2009

**Oggetto:** Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente.- art. 9 D.L. n. 78/09 convertito dalla legge n. 102 del 03/08/09.

L'anno duemilanove il giorno sedici del mese di dicembre alle ore 16:00 presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno.

Sono intervenuti:

|                    |              |   |
|--------------------|--------------|---|
| DI GENNARO RUGGERO | SINDACO      | A |
| DI FEO NICOLA      | VICE SINDACO | P |
| AQUILINO FLAMINIO  | ASSESSORE    | P |
| BRANDI GIUSEPPE    | ASSESSORE    | P |
| LAMACCHIA SAVERIO  | ASSESSORE    | P |
| MARCELLINO ANTONIO | ASSESSORE    | A |
| TEDESCO GIUSTINO   | ASSESSORE    | A |
| SAMARELLI PIETRO   | ASSESSORE    | P |

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 3.

Partecipa alla seduta, con le funzioni di cui all'art.97 – comma 4 a) – del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale CIFALDI BENVENUTO.

Il Presidente, rilevata la regolarità della seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento in oggetto e dichiara che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.vo n. 267/00:.

**- il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ha espresso parere**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,  
**ATTESTA**

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23-12-09 al 07-01-10;
- E' stata comunicata, con lettera n. \_\_\_705\_\_\_, in data \_\_23/12/2009\_\_ ai signori capigruppo consiliari;

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \*\*\*\*\*:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Trinitapoli, lì 23/12/2009

Il Segretario Generale  
f.to CIFALDI BENVENUTO

**Oggetto:** DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE - ART. 9 D.L. 78/2009 CONVERTITO CON LEGGE 102/2009 DECRETO ANTICRISI 2009)

L'assessore alle Finanze, dott. Saverio Lamacchia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio finanziario, confermata dal responsabile del III Settore dott.ssa Maria Rosaria Marrone, riferisce quanto segue:

- il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, (in Gazzetta Ufficiale n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;

- in particolare, l'art. 9, rubricato «Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni», al comma 1, prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Premesso, altresì:

- che l'art. 159 del T.U. 267/2000, che ha riproposto l'art.113 del D.Lgs. 25/2/1995 n.77, così come modificato dal D.Lgs. 11/06/1996, n.336, esclude dall'esecuzione forzata le somme di danaro detenute dal Comune presso il proprio tesoriere e destinate al pagamento delle retribuzioni e degli oneri riflessi per il personale dipendente per i tre mesi successivi, delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre e delle spese per servizi locali indispensabili;

- che per mantenere il vincolo di impignorabilità, come sancito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 4-18 giugno 2003 n.211, è necessario che il Comune emetta mandati di pagamento per titoli diversi da quelli vincolati seguendo scrupolosamente l'ordine cronologico delle fatture o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno della spesa da parte dell'ente;

Considerato:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e di impignorabilità delle somme depositate presso il tesoriere è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

- che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

Visti:

- il vigente statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che trattasi di atto di indirizzo;

Con voti favorevoli unanimi, espressi palesemente:

**DELIBERA**

1. di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;

2. di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009, nonché dell'art.159, commi 2-3 e 4, del T.U.267/2000, le misure organizzative indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

3. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;

4. di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del dl n. 78/2009;

5. di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi.

Indi, in relazione all'urgenza di dare immediata attuazione alle presenti direttive, con voti unanimi espressi per alzata di mano:

**DELIBERA**

dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. del 18 agosto 2000, n. 267.

## Allegato "A"

Al fine di assicurare il rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti, per gli effetti di cui all'art.159 del T.U. 267/2000, e per evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i responsabili di settore devono:

1. trasmettere le determinazioni di impegno di spesa entro sette giorni dalla relativa adozione al responsabile del settore economico-finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinazione della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
2. dare atto nel testo del provvedimento dell'eventuale pattuizione di termini di pagamento differenti da quelli ordinariamente stabiliti dal D.Lgs. 231/2002 (30 gg. dal ricevimento fattura);
3. verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
4. il responsabile del settore economico-finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (salvi rilevanti ai fini del patto di stabilità);
5. le fatture di spesa dovranno essere consegnate dall'ufficio economato ai vari settori entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse da parte dell'ufficio protocollo;
6. i provvedimenti di liquidazione di spese per titoli diversi da quelli vincolati, dovranno essere emessi da ciascun Settore, entro i sei giorni successivi a ciascuna decade del mese e dovranno essere riferiti, in rigoroso ordine cronologico, a tutti i titoli di spesa pervenuti al Settore entro la decade di riferimento (quella precedente). Tali atti dovranno pervenire al Settore economico-finanziario entro i sei giorni successivi alla scadenza del precedente termine;
7. Il Settore economico-finanziario, riuniti tutti i provvedimenti di liquidazione ricevuti entro la scadenza del dodicesimo giorno successivo a ciascuna decade, emetterà, entro i successivi sei giorni, i mandati di pagamento secondo l'ordine cronologico di acquisizione delle fatture liquidate o, se non è prescritta fattura, secondo la data di assunzione degli impegni di spesa;
8. i mandati di pagamento dovranno essere inviati al tesoriere comunale (telematicamente ed in forma cartacea) entro due giorni dall'emissione. Il tesoriere comunale effettua i relativi pagamenti, di norma, il primo giorno lavorativo bancario successivo a quello di consegna;

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali, ad esempio:

- obbligo di acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;
- divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- obbligo di indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.